

Comunicato: ODG Attivo Nazionale Unitario 10 novembre 2021 – Settore Igiene Ambientale



Segreterie Nazionali

SCIOPERO SERVIZI AMBIENTALI

adesione oltre il



Grazie alle Lavoratrici e ai Lavoratori
che si sono mobilitati per la riuscita di questa
straordinaria giornata di lotta!



10 Novembre 2021
[Download Comunicato](#)

L'Ordine del giorno dell'Attivo Nazionale Unitario dei quadri e dei delegati del settore igiene ambientale approvato all'unanimità – 10 novembre 2021

L'Attivo Nazionale Unitario dei quadri e dei delegati del settore dell'igiene ambientale, riunitosi in call il 10 novembre, dopo un'ampia e attenta discussione ha approvato il prosieguo della mobilitazione a supporto del rinnovo del

CCNL dell'Igiene Ambientale.

Il dibattito, oltre a socializzare la **straordinaria riuscita dello sciopero dell'8 novembre** e i contenuti del rinnovo, ha messo anche al centro le gravi problematicità che potrebbero sopraggiungere con l'approvazione del **DL Concorrenza** e la revisione del **Codice appalti**. A tal proposito, l'Attivo unitario sottolinea, con forte preoccupazione, che le deleghe presentate potrebbero smantellare il comparto nelle sue pratiche migliori e danneggiare in particolar modo le aziende pubbliche provocando, conseguentemente, la perdita di posti di lavoro e un feroce "dumping" contrattuale, come qualcuno senza scrupoli già pratica con il colpevole silenzio di alcuni amministratori locali.

Per il Sindacato, il comparto dei servizi pubblici locali e nello specifico il settore dei servizi ambientali può crescere se in ambito legislativo si approvano misure adatte a sostenere il settore in una logica industriale, anche attraverso il necessario sviluppo impiantistico ottimizzando l'autosufficienza territoriale, con aziende dimensionate per ambiti ottimali. Il settore non può inseguire gli appalti al massimo ribasso, la flessibilità estrema dell'organizzazione del lavoro e la riduzione del costo del lavoro; le associazioni datoriali devono essere chiare e non perseguire lo sciagurato "spezzatino" gestionale.

Occorre, invece, **sottoscrivere un sacrosanto rinnovo contrattuale** che le lavoratrici e i lavoratori aspettano da 28 mesi, fondamentale per migliorare la qualità del servizio e per tutelare i lavoratori e la loro salute, anche attraverso condizioni di lavoro dignitose e la necessaria redistribuzione del reddito prodotto nel settore sulle retribuzioni di tutti i lavoratori. Conseguentemente, dopo un dibattito molto sentito, il rinnovo del CCNL assume sempre più un ruolo strategico e, pertanto, **l'Attivo Nazionale unitario – con la partecipazione di quasi 300 delegati – rinnova il mandato alle Segreterie Nazionali di**

perseverare le ragioni dei lavoratori con molta determinazione per raggiungere obiettivi strategici, come indicati nella Piattaforma sindacale.

L'Attivo Nazionale unitario, anche in considerazione della straordinaria riuscita dello sciopero dell'8 novembre, da mandato alle Segreterie Nazionali, a seguito della mail pervenuta dalle Associazioni datoriali, che indica nel giorno 12 novembre la ripresa del confronto, di comprendere le eventuali disponibilità nel merito ma, in caso contrario, di indicare immediatamente una ulteriore iniziativa di sciopero nazionale per il giorno 13 dicembre 2021.

Ovviamente, in considerazione dell'importanza del rinnovo contrattuale anche per le ragioni dette, l'Attivo Nazionale unitario ritiene strategico prevedere per il mese di gennaio una ulteriore azione di sciopero, con una durata fino a 48 ore, e la conseguente interruzione delle relazioni sindacali in ogni azienda. Per ultimo, l'Attivo Nazionale Unitario ritiene strategico coinvolgere nella vertenza tutte le Istituzioni Nazionali e locali e le forze politiche presenti in Parlamento.

Approvato all'unanimità

Roma 10 novembre 2021

Comunicato: Adesione al 90% ,

Straordinaria riuscita dello SCIOPERO del settore dei servizi ambientali.



Segreterie Nazionali

Straordinaria riuscita sciopero servizi ambientali

*Mobilizzazione per il contratto prosegue, 10
novembre attivo unitario*

Roma, 8 novembre 2021

Straordinaria riuscita dello sciopero dei lavoratori dei Servizi Ambientali, con un'adesione media che si attesta al 90% ma con punte del 100% in tantissime aziende di tutto il Paese. I circa 100 mila addetti del settore hanno, infatti, incrociato le braccia oggi e partecipato in tanti ai 100 presidi territoriali per rivendicare il diritto al rinnovo di un contratto scaduto da oltre due anni. A darne notizia sono Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel che fanno sapere come, la giornata di oggi, "segna solo una tappa di un percorso che andrà avanti, intensificandosi, nelle prossime ore, a partire dalla giornata di mercoledì 10 novembre quando con l'Attivo

nazionale unitario in programma decideremo insieme lo sviluppo di questa mobilitazione”.

Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel puntano il dito contro le associazioni datoriali, Utilitalia per la parte pubblica, Confindustria Cisambiente e Fise/Assoambiente per quella privata, insieme alle tre centrali cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, “responsabili della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore”. Per i sindacati, inoltre, “bisogna rinnovare rapidamente il contratto scaduto a questi lavoratori, soprattutto dopo il servizio svolto nel corso della pandemia”.

Nel merito, respingendo le provocazioni delle parti datoriali, Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel rivendicano: “Il contratto nazionale unico e di filiera attraverso l’allargamento del campo di applicazione verso gli impianti di riciclo; rafforzamento delle relazioni industriali attraverso un sistema maggiormente partecipativo dei lavoratori; evoluzione delle condizioni di lavoro per tutelare la salute degli operatori; sviluppo delle norme sul mercato di lavoro e dei processi di formazione continua; miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale; perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti; esigibilità contrattuale della clausola sociale; accordo economico che tenga conto delle percentuali inflattive degli effetti sul costo della vita degli aumenti delle materie

prime, che sviluppi maggiormente il welfare contrattuale e le varie indennità legate alle effettive prestazioni". Con queste rivendicazioni, concludono, "la giornata di oggi è la tappa di un percorso, il nostro impegno proseguirà, intensificandosi, già a partire dalle prossime ore. Abbiamo un solo obiettivo: il rispetto per i lavoratori del diritto al rinnovo del contratto".

Comunicato: Sciopero Servizi Ambientali per contratto, lunedì presidi in 100 piazze



Segreterie Nazionali



Interessati oltre 100 mila addetti, avanti fino a esito positivo vertenza.

[Download Volantino](#)

Lunedì 8 novembre è sciopero dei Servizi Ambientali. A incrociare le braccia oltre 100 mila addetti del settore, equamente divisi tra pubblico e privato, per rivendicare il rinnovo di un contratto scaduto da oltre due anni. Un'astensione dal lavoro che riguarderà tutti i turni di lavoro, con inizio nella stessa giornata, con circa 100 presidi unitari in tutti i territori. Una protesta promossa da Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel, che puntano il dito contro le associazioni datoriali, Utilitalia per la parte pubblica, Confindustria Cisambiente e Fise/Assoambiente per quella privata, insieme alle tre centrali cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, "responsabili della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore: dopo aver perso tempo lasciando che ben 27 mesi trascorressero dalla scadenza del contratto, hanno poi posto condizioni inaccettabili di fatto mettendoci nelle condizioni di non poter proseguire".

I sindacati, rigettando le richieste datoriali, rivendicano: "Contratto nazionale unico e di filiera attraverso l'allargamento del campo di applicazione verso gli impianti di riciclo; rafforzamento delle relazioni industriali attraverso un sistema maggiormente partecipativo dei lavoratori; evoluzione delle condizioni di lavoro per tutelare la salute degli operatori; sviluppo delle norme sul mercato di lavoro e dei processi di formazione continua; miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale; perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti;

esigibilità contrattuale della clausola sociale; accordo economico che non tenga conto solo delle percentuali inflattive e che sviluppi maggiormente il welfare contrattuale e le varie indennità”.

Per Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel, “riconoscere il diritto al rinnovo del contratto a questi lavoratori, soprattutto dopo il servizio svolto nel corso della pandemia, è doveroso. Ed è ancora più urgente perché riguarda gli addetti di un settore strategico, che sarà valorizzato dagli investimenti europei legati al Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Inoltre, ribadiamo che nei servizi ambientali deve essere applicato solo ed esclusivamente il Ccnl previsto, includendo quindi appalti, subappalti e tutta la filiera. **È per queste ragioni, per riconoscere quanto spetta alle lavoratrici e ai lavoratori, che con lo sciopero dell’8 novembre si segnerà il passaggio di una vertenza che andrà avanti finché non raggiungeremo un esito positivo**”, concludono Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel.

.

Comunicato: Sciopero Servizi

Ambientali 8 novembre, tutte le iniziative nei territori



Segreterie Nazionali



. Ecco un elenco in aggiornamento di iniziative

in programma in tutti i territori in occasione

dello sciopero dell'8 novembre dei Servizi Ambientali.

5 Novembre 2021

[Download Volantino 100 PRESIDII](#)

ABRUZZO

PESCARA – Presidio in piazza Italia dalle ore 10 alle ore 12

BASILICATA

POTENZA – Presidio in piazza Prefettura dalle ore 9

MATERA – Presidio davanti alla Prefettura

CALABRIA

REGGIO CALABRIA – Sit-in davanti alla Prefettura in piazza Italia dalle ore 10 alle ore 12

COSENZA – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

GIOIA TAURO – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

CAMPANIA

NAPOLI – Presidio davanti alla Prefettura in piazza del Plebiscito dalle ore 10:30

SALERNO – Presidio in piazza Amendola dalle ore 9:30

BENEVENTO – Presidio presso la Prefettura in Corso Garibaldi dalle ore 11:30

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA – Presidio davanti alla sede Hera via del Frullo 5 a Granarolo dalle ore 7 alle ore 13

PARMA – Presidio davanti alla sede IREN di Strada Baganzola dalle ore 7 alle ore 13

PIACENZA – Presidio alla sede Iren strada Borgoforte 22 dalle ore 10 alle ore 13

REGGIO EMILIA – Presidio davanti al comune in piazza Prampolini dalle ore 10 alle ore 12

MODENA – Presidio alla sede Hera in via Tirassegno 51 dalle ore 4:15 alle ore 12

CARPI – Presidio alla sede Aimag in via Watt 2 dalle ore 5 alle ore 12

FERRARA – Presidio alla sede Herambiente in via Finati 41/43 dalle ore 10 alle ore 13

RAVENNA – Presidio presso la Prefettura in piazza del Popolo

dalle ore 9 alle ore 12

RIMINI – Presidio alla sede Hera in via Consolare 80 dalle ore 7 alle ore 13

LAZIO

ROMA – Presidio davanti alla sede della Prefettura in piazza Santi Apostoli dalle ore 10

VITERBO – Presidio in piazza del Comune dalle ore 10

LIGURIA

GENOVA – Presidio a Palazzo Tursi in via Garibaldi 9 dalle ore 9:30

LA SPEZIA – Presidio sotto la prefettura dalle ore 10 alle ore 12

SAVONA – Presidio davanti alla sede della Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

LOMBARDIA

BERGAMO – 9:00/12:00 Prefettura – Via T. Tasso, 8

BRESCIA – 9:00/12:00 Prefettura – Piazza Paolo VI, 29

COMO – 9:00/12:00 Prefettura – Via A. Volta, 50

CREMONA – 5:00/13:00 Linea Gestioni – Via Postumia, 102

CREMA – 5:00/13:00 Linea Gestioni – Via Volta, 3

LECCO – 10:30/12:00 Prefettura – Corso Promessi Sposi, 36

LODI – 9:00/12:00 Prefettura – Corso Umberto I, 40

MANTOVA – 9:00/12:00 – Piazza Martiri di Belfiore

MILANO e TICINO OLONA – 9:00/12:00 Assolombarda – Via Pantano, 9

MONZA – 9:00/12:00 Municipio – Piazza Trento e Trieste

PAVIA – 9:00/12:00 Prefettura – Piazza Guicciardi, 1

VARESE – 9:00/12:00 Prefettura – Piazza Libertà, 1

MARCHE

ANCONA – Presidio davanti alla Prefettura in piazza del Plebiscito dalle ore 10:30 alle ore 12:30

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) – Presidio davanti al Comune

dalle ore 10:30 alle ore 12:30

MOLISE

CAMPOBASSO – Manifestazione davanti alla Prefettura dalle ore 11:30 alle ore 13:30

PIEMONTE

TORINO – Presidio davanti alla Prefettura in piazza Castello dalle ore 9:30

CUNEO – Presidio in Largo Audifreddi (Piazzetta del Municipio) dalle ore 10:30 alle ore 12:30

ASTI – Presidio davanti alla Prefettura dalle ore 9 alle ore 11

PUGLIA

BARI – Presidio in piazzale della Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

TARANTO – Presidio presso la Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

LECCE – Presidio presso la Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

BRINDISI – Presidio presso la Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

BAT – Presidio presso la Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

FOGGIA – Presidio presso la Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

SARDEGNA

CAGLIARI – Presidio presso la Confindustria in piazzetta Zedda dalle ore 9 alle ore 13

SICILIA

PALERMO – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 13

CATANIA – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle

ore 13

MESSINA – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 13

CALTANISSETTA – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10:30 alle ore 12:30

SIRACUSA – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 13

TRAPANI – Sit-in davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 13

CALTAGIRONE – Presidio davanti al Comune dalle ore 10 alle ore 13

AGRIGENTO – Presidi nei comuni

TOSCANA

FIRENZE – Presidio (per l'area vasta Centro) davanti alla sede Alia a Firenze in via Baccio da Montelupo 52 dalle 10 alle 13

SIENA – Presidio (per l'area vasta Sud) davanti alla sede Sei Toscana – Sienambiente in via Simone Martini 57 dalle 10 alle 13

PISA – Presidio (per l'area vasta Costa) davanti alla sede RetiAmbiente in piazza Vittorio Emanuele II 2 alle 10 alle 13

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO – Presidio davanti al Commissariato del Governo (Viale Principe Eugenio di Savoia 11 – Bolzano) dalle ore 10.00 alle ore 12.00

TRENTO – Presidio presso la sede della Confindustria in via Degasperi 77 dalle ore 9 alle ore 12

VENETO

VENEZIA – Manifestazione ore 9.00

TREVISO – Presidio a Cà Sugana (Tv) ore 10/13

VICENZA – Presidio davanti alla sede della Provincia ore 11/13

ROVIGO – Presidio davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

VERONA – Presidio davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

PADOVA – Presidio davanti alla Prefettura dalle ore 10 alle ore 12

Comunicato: 8 novembre sciopero servizi ambientali per rinnovo contratto



Segreterie Nazionali



3 Novembre 2021

[Download Volantino](#)

Interessati 100 mila addetti, astensione dal lavoro per intera giornata

Lunedì 8 novembre sarà sciopero generale dei servizi

ambientali per l'intera giornata di lavoro: riguarderà tutti i turni di lavoro con inizio nella medesima giornata con presidi unitari in tutti i territori. Interessati oltre 100 mila addetti del settore, equamente divisi tra pubblico e privato, per rivendicare il rinnovo di un contratto scaduto da oltre due anni. A darne notizia sono Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel, che puntano il dito contro le associazioni datoriali, Utilitalia per la parte pubblica, Confindustria Cisambiente e Fise/Assoambiente per quella privata, insieme alle tre centrali cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, "responsabili della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore: dopo aver perso tempo lasciando che ben 27 mesi trascorressero dalla scadenza del contratto, hanno poi posto condizioni inaccettabili di fatto mettendoci nelle condizioni di non poter proseguire".

Le **richieste datoriali**, rigettate dai sindacati, sono così riassumibili: "Flessibilità estrema sull'organizzazione del lavoro attraverso il sistema degli orari; ridimensionamento del sistema delle relazioni industriali per privare i lavoratori della rappresentanza e della partecipazione all'interno dell'azienda; precarizzazione dei rapporti di lavoro soprattutto per lavoratori part/time; eliminazione totale del limite massimo dei lavoratori part/time presenti in azienda; il legare la parte economica esclusivamente agli indici inflattivi e alle dinamiche del corrispettivo economico del committente all'azienda; mancato riconoscimento delle professionalità dei lavoratori addetti agli impianti".

Contro questa impostazione, **Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel rivendicano** invece: "Contratto nazionale unico e di filiera attraverso l'allargamento del campo di applicazione verso gli impianti di riciclo; rafforzamento delle relazioni industriali attraverso un sistema maggiormente partecipativo dei lavoratori; evoluzione delle condizioni di lavoro per

tutelare la salute degli operatori; sviluppo delle norme sul mercato di lavoro e dei processi di formazione continua; miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale; perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti; esigibilità contrattuale della clausola sociale; accordo economico che non tenga conto solo delle percentuali inflattive e che sviluppi maggiormente il welfare contrattuale e le varie indennità”.

“Riconoscere il diritto al rinnovo del contratto a questi lavoratori, soprattutto dopo il servizio svolto nel corso della pandemia, è doveroso. Ed è ancora più urgente perché riguarda gli addetti di un settore strategico, che sarà valorizzato dagli investimenti europei legati al Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. È per queste ragioni, per riconoscere quanto spetta alle lavoratrici e ai lavoratori, che con lo sciopero dell’8 novembre si segnerà il passaggio di una vertenza che andrà avanti finché non raggiungeremo un esito positivo”, concludono Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel.

.